Mercoledì 7 Giugno 1899.

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 134.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

LA FORZA DELLA OPINIONE

Una organizzazione terribilmente potente — quella dello stato maggiore dell'esercito francese, che ha per sè tutte le esagerazioni del patriottismo e tutte le seduzioni della gloria militare o della sospirata rivincita — caduta in una serie incredibile di errori e di corruzioni che partorirono l'iniqua condanna di Dreyfus, voleva, per quel puntiglio che chiamasi spirito di corpo, trincerarsi dietro la *cosa giudicata*, additando come traditori della patria coloro che chiedevano la rinnovazione del processo.

Tutta la potenza del governo ufficiale, con le sue enormi influenze, coi suoi denari, la sua forza armata, i suoi giudici, il suo Parlamento, si schierò con lo stato maggiore.

Dall'altra parte, bella di quella forza morale che dà il sentimento della verità, sorse a combattere la pubblica opinione in nome della giustizia.

Questa pubblica opinione che gli scettici e i tristi, giunti al potere, mostrano di disprezzare, questa pubblica opinione che non si sa precisamente come si formi e chi la rappresenti, ma che si forma insensibilmente dappertutto e che un po' tutti rappresentiamo; questa pubblica opinione, che, senza eserciti, senza fucili, senza cannoni, è più potente dei governi, dei Parlamenti e degli eserciti, ha finalmente trionfato.

La suprema Corte di cassazione di Francia ha annullato il mostruoso processo del Tribunale militare del 1894. Dreyfus tornerà da quella maledetta isola del Diavolo, ove patì inenarrabili torture; si presenterà innanzi ai nuovi giudici, ed ora che la luce della verità ha illuminato i tenebrosi misteri, si può tener certa la sua trionfale assoluzione.

Eppure, Emilio Zola che osò proclamarlo innocente, fu condannato; il colonnello Picquart che ne ha assunto generosamente la difesa, sta ancora in prigione; eppure una dozzina di ministri, *confortati* dalla approvazione e dal voto della enorme maggioranza del Parlamento, hanno ripetutamente affermato che Dreyfus fu colpevole e ben condannato!

Dunque, giudici, ministri, Parlamento — raggirati da pochi ufficiali nei quali rivive l'anima e l'abbiezione di Giuda — caddero, incoscientemente, nel più tragico e colossale degli errori.

L'opinione pubblica, non solo di Francia, ma di tutto il mondo civile, ha ottenuto uno splendido trionfo; il quale dimostra *ancora una volta* che *nessuna* organizzazione di Stato, per quanto potente, nessuna *autorità formale* di sentenze di Tribunali, nessuna deliberazione di maggioranze parlamentari, nessuna ostinazione di Governo per quanto appoggiata sulla forza materiale di un esercito formidabile, possono, a lungo andare, resistere alla inevitabile, impalpabile, ma irresistibile forza morale della pubblica opinione, che lotti per la verità e per la giustizia ideale!

Compiacendoci di questo esempio splendido e consolante per l'umanità, che ci viene di Francia, noi pensiamo gli ammaestramenti che tutti i Governi e tutti i poteri legalmente costituiti hanno il dovere di trarne.

Noi pensiamo che le classi dirigenti della *vicina repubblica* — *o almeno* la loro maggioranza — hanno ripetuto il colpevole errore, già avvenuto in altri paesi, di lasciare ai partiti più ostili alle istituzioni *l'onore* e la gloria di combattere per una causa giusta e nobile, mentre *esse* o l'avversavano o rimanevano indifferenti, paralizzate o incidite nell'anima dal pregiudizio che l'autorità si debba difendere anche quando commetta errori ed ingiustizie.

No: l'autorità dello Stato, del Governo, dei Parlamenti, dei Tribunali, la stessa formidabile organizzazione degli eserciti diventano fuscelli di paglia che il vento disperde, se presumono di mettersi in guerra con una potenza superiore ad ogni altra nelle società moderne: la pubblica opinione.

In Francia, ed anche fuori di Francia, ci pensi chi deve!

Ancora la dimostrazione di Auteil

Una manifestazione di simpatia a Loubet.

Christiani nega.

Parigi 6. — Nella seduta di ieri del Consiglio municipale fu votato un ordine del giorno, e approvato a voti unanimi fra clamorosissime grida di «Viva Loubet», in cui si protesta contro i fatti di Auteuil. La manifestazione di simpatia per il presidente della repubblica si prolungò per parecchi minuti.

Alla seduta assisteva anche il prefetto della polizia, il quale diede qualche ragguaglio sull'interrogatorio cui fu sottoposto il conte Christiani autore dello sfregio a Loubet. Dice che Christiani non ha neppure il coraggio di confessare il proprio atto; egli cerca di negare, mendica scuse e tenta di attenuare la gravità della sua azione.

Confessò bensì di essere salito sulla tribuna presidenziale, negò però di avere avuto l'intenzione di trascendere fino a colpire col bastone il presidente della repubblica; sostenne di aver soltanto gesticolato vivacemente e di aver così colpito senza volere il presidente.

Omaggi a Loubet.

Parigi 6. — Per domenica, seconda giornata di corse, nella quale si correrà il *Grand prix* di Parigi, si attendono imponenti dimostrazioni di simpatia per Loubet. Si dice che alle corse interverranno 100,000 operai per acclamare Loubet. L'Università di Parigi, e quello che è ancora più sintomatico, la Corte di Cassazione hanno deciso di presentare a Loubet indirizzi d'omaggio.

La chiusura di un Circolo.

Parigi 6. — Il Governo ordinò la chiusura del Circolo atletico di Pateaux, cui appartengono il Christiani e numerosi altri dimostranti di Auteil.

L'interrogatorio degli arrestati.

Parigi 6. — La scorsa notte è incominciato l'interrogatorio delle persone arrestate durante le dimostrazioni di Auteuil. Dieci degli arrestati, tra cui De Pavisse-Passy *furono rilasciati* in libertà provvisoria. Circa 15 degli arrestati dovranno rispondere del crimine di sedizione; per questo crimine è comminata la pena fino a 5 anni di prigione.

Christiani verrà accusato di offese reali a una persona dell'autorità nell'esercizio delle sue funzioni; la pena per questo reato va dai 2 ai 5 anni di prigione.

Al Senato francese.

Parigi 6. — *Fallieres* esprime la sua indignazione per l'incidente di Auteuil. Dice che Loubet gode calde simpatie in Senato.

Guyot presenta un ordine del giorno esprimente la devozione di tutti i repubblicani verso Loubet.

I senatori realisti Leprovost, Delaunay, Lecour e Grandmaison dichiarano che non approvano gli eccessi di Auteuil, tuttavia per ragioni politiche non voteranno l'ordine del giorno.

Dopo una breve replica di Dupuy, *che esprime la fiducia nell'esercito* e che giustifica la condotta del Governo, l'ordine del giorno Guyot è approvato con 258 voti contro 20.

Leprovost interpella circa i provvedimenti presi ieri contro due magistrati in seguito al processo Deroulède, provvedimenti che egli ritiene compromettenti l'indipendenza della magistratura.

Lebret, guardasigilli, dimostra la necessità di fare rispettare la persona del capo dello Stato e di mantenere il rispetto e la disciplina nella magistratura.

L'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 232 voti contro 1.

L'affare Dreyfus

Un articolo di Zola.

Parigi 5. — Emilio Zola è giunto qui senza esser riconosciuto da alcuno nè alla Stazione, nè durante il suo passaggio per le vie di Parigi per recarsi alla sua villa a Medan. Egli pubblica nell'*Aurore* un lungo articolo intitolato *Giustizia*, in cui, fra altro, dice: «Io sono a casa mia, ora. Il signor procuratore della repubblica può dunque, se gli aggrada, farmi intimare la sentenza del Tribunale di Versaglia, con la quale *mi si condannava ad un anno di prigione* ed a 3000 franchi di multa. Ci ritroveremo allora dinanzi ai giurati! Quando provocai un processo contro di me, io non feci che obbedire alla Verità ed alla Giustizia!... Ora eccomi qui di nuovo; io aspetto. Il mio primo processo è diventato ora inutile e non me ne curo più. Ma, invece, sono curioso di vedere ora, e la Giustizia me lo dirà, se è un delitto il proclamare e difendere la verità».

Fiori ed una sentenza a Zola.

Parigi 6. — L'abitazione di Zola è ricolma di fiori che continuano ad affluirsi in segno d'omaggio all'illustre campione della verità. Zola riceve soltanto due o tre dei suoi amici più intimi.

Ieri mentre era ancora a letto fu intimata personalmente la sentenza della Corte d'Assise di Versaglia. Egli ha dunque 5 giorni di tempo per chiedere la *riassunzione* del processo.

L'imbarco di Dreyfus.

Cajenna 6. — Dreyfus sarà imbarcato giovedì 8 corr. sull'incrociatore *Sfax* che farà rotta per Brest.

I nuovi giudici di Dreyfus.

Parigi 6. — Si annuncia che nel nuovo processo contro Dreyfus il commissario governativo sarà Carriere; il relatore Jacquier; entrambi capitani in pensione. Pare che il dibattimento si svolgerà celeremente, e che i giudici si baseranno sull'inchiesta della Cassazione; nel qual caso, sarebbe dichiarato il cosidetto *non luogo a procedere*.

Le parole del generale Mercier.

Parigi 6. — Il generale Mercier a coloro che gli comunicarono la discussione avvenuta ieri alla Camera risposo: «Oggi, come ieri, resto un soldato silenzioso. Non mi considero accusato, ma resto accusatore».

E' così quest'uomo si è condannato da sè!

Una domestica che avvelena i figli del padrone

Telegrafano da Budapest:

Nell'ottobre dello scorso anno ammalarono improvvisamente con sintomi di avvelenamento e morirono due bambini del conte Hadik-Barkoczy. Si pensò da prima che i bambini avessero mangiato dei funghi venefici; essendo però questa supposizione improbabile si accolse l'ipotesi di un delitto. E infatti dopo lunghe ricerche, la polizia di Gran è riuscita a mettere le mani sopra una certa Laura Heinz, che al momento della disgrazia era al servizio del conte Hadik-Barkoczy. Nell'interrogatorio, che durò venti ore, la Heinz cadde in parecchie contraddizioni; le sue risposte avvalorarono il sospetto ch'ella abbia dato ai bambini, affidati alle sue cure, dei *confetti avvelenati*. Avrebbe compiuto il delitto per incarico di altra persona, che ancora non si conosce.

Laura Heinz è figlia di onesti e benestanti genitori; anni sono ebbe a subire una condanna di carcere per avere ucciso il proprio bambino.

LA CARESTIA IN RUSSIA

Milioni di affamati.

Orribili sofferenze.

Da Pietroburgo telegrafano al *Daily Telegraph*:

«La stampa russa pubblica estese corrispondenze, riboccanti di particolari, dalle provincie colpite dalla carestia.

Sono dieci provincie ridotte in condizioni desolantissime, causa la persistenza della carestia e l'incuria dei governatori.

Il *Journal de St. Petersbourg*, descrive lo stato deplorevole dei contadini, ridotti alla più squallida miseria. «Fortunatamente per la sicurezza pubblica» — osserva il foglio ufficioso — i nostri contadini sono devoti e sopportano con rassegnazione da martiri i voleri della divina provvidenza. I *popes* li confortano, considerando il flagello della carestia come un'espiazione dei loro peccati. I poveri Mujik muoiono cantando inni religiosi.

Il *Daily Telegraph* osserva: Chi andrebbe punito sono i funzionari governativi che non rivelarono il vero stato delle cose sei mesi fa, quando scoppiò il flagello della fame, e non sollecitarono dal Governo centrale i soccorsi a tempo opportuno, prima delle grandi *nevicate che interruppero le comunicazioni* fra i villaggi e la città.

Ora il Governo russo fa appello alla carità del pubblico, mentre le popolazioni rurali muoiono alla lettera.

Una tragedia tra fratelli

Un'orribile tragedia si è svolta a Conca Campania nell'agiata e stimata famiglia Cinquegrana composta dei genitori e di tre figli. L'ultimo di questi a nome Salvatore, aveva, per un omicidio commesso, scontati 5 anni di reclusione, ed era da poco uscito di prigione.

Sere sono, venuto a diverbio, per ragioni d'interesse, col fratello ammogliato, lo feriva *mortalmente* all'ipocondrio destro con un pugnale, e per finirlo gli esplodeva un colpo d'arma da fuoco che per isbaglio colpiva all'addome un altro fratello, Vincenzo, il quale era accorso in aiuto al ferito, rendendolo istantaneamente cadavere. Il fratricida passò la notte in casa, indisturbato e apparentemente tranquillo; ma alla mattina seguente all'alba si è ucciso con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

NOTIZIE ITALIANE

Il principe di Napoli verso il Polo.

Informano la *Stampa* che il principe di Napoli partirà per Verona e quindi per Cristiania ove imbarcherasi col cugino duca degli Abruzzi e accompagnerallo un buon tratto verso il Polo.

Il principe si propone di raccogliere esemplari della Fauna polare per i suoi studi di storia naturale.

Da Torino sono partite parecchie casse di materiale per preparazioni, accompagnate da un imbalsamatore.

Il nuovo fucile italiano e le fabbriche d'armi.

Al 1 luglio prossimo si avranno 761,000 nuovi fucili, cioè di che armare tutta la prima linea e la milizia mobile.

Per completare i depositi di riserva occorreranno a quell'epoca altri 350,000 fucili e per conseguenza il Ministero della guerra pone nelle spese straordinarie del quadriennio lire 15,000,000 di cui lire 4,300,000 nell'esercizio 1899-1900 e 10,700,000 nei successivi.

La produzione delle nostre fabbriche d'armi è tale che in un triennio le dotazioni nuove circa il fucile potrebbero essere completate. Attualmente si hanno nelle fabbriche d'armi 1567 operai a matricola e 635 esterni, e sembra che l'amministrazione della guerra propenda al presente a voler cedere all'industria privata una o due delle sue fabbriche di armi; ma una decisione concreta non fu per anco presa, per quanto il relatore del bilancio proponga la chiusura definitiva di almeno due delle quattro fabbriche d'armi per ottenere un risparmio di lire 300 mila.

Disordini universitari.

Roma 5. — Stamane gli studenti volevano riunirsi all'università per protestare contro gli ultimi scioglimenti della polizia; ma il rettore Luciani fece chiudere il portone della Sapienza.

Gli impiegati e gli uscieri cacciarono fuori gli studenti. Fuvvi un po' di tafferuglio, il segretario avendo strappata la tessera di mano a uno studente, gli altri vollero accompagnarlo in segreteria per fargliela riconsegnare. Però alla porta della segreteria trovarono l'ispettore Calabresi con guardie, che ne difendeva l'ingresso.

Furonvi parole vivaci, pugni e bastonate. Cinque studenti vennero arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria.

L'Università intanto rimane chiusa in attesa delle deliberazioni del Consiglio Accademico che riunirassi domattina.

La chiusura dell'Università.

I processi contro gli studenti schiamazzatori.

Roma 6. — Il Consiglio accademico universitario, riunitosi oggi, decise di prendere severi provvedimenti contro gli studenti schiamazzatori. Dichiarò poi sospesi tutti i corsi fino a nuove disposizioni.

Alla Pretura urbana si discusse il processo contro gli studenti Cherubini, Lombardi e Venturini, arrestati, durante la chiassata di ieri. La sentenza li condannò per disobbedienza alle intimazioni legali a cinque giorni di arresto.

La lettura della sentenza fu accolta con fischi assordanti dagli studenti che gremivano l'aula.

Il Pretore ordinò lo sgombro della sala.

Leggere in quarta pagina:
Anticanizie e Kosmeodont — Migone.
Depelatorio Zampt.
Orario ferroviario.

NOTIZIE ESTERE

Il ministro serbo presso il Quirinale.

Belgrado 6. — Il guardasigilli Kosta Christie fu nominato ministro presso il Quirinale.

Magistrati puniti.

Parigi 5. — *L'Agenzia Havas* comunica: Nel Consiglio dei ministri tenutosi all'Eliseo sotto la presidenza di Loubet si presero le seguenti deliberazioni: L'avvocato generale Lombard che nel processo contro Deroulède fungeva da procuratore della repubblica, viene destituito dal suo ufficio; Tardif, che nello stesso processo tenne la presidenza, verrà inviato dinanzi al supremo consiglio disciplinare.

Una divisione trasferita.

Parigi 5. — Il ministro della guerra Krantz ha ordinato il trasferimento ad Orleans della 9.ª divisione di fanteria, di cui fa parte la brigata del generale Roget. Ad Orleans si trova attualmente la 10.ª divisione.

La 9.ª divisione è quella stessa che il generale Roget riconduceva in caserma dopo i funerali di Faure, quando Deroulède tentò di indurre il generale e la truppa a marciare all'Eliseo.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

7 giugno 1420 — Udine passa sotto il dominio della Repubblica di Venezia.

×

Un pensiero al giorno.

L'uomo biasima l'incostanza della donna soltanto quando ne è la vittima, ma la trova deliziosa allorchè ne è l'oggetto.

×

Cognizioni utili.

L'uomo sano che ha poco appetito deve mangiar poco; l'uomo sano che non ha fame, non deve mangiare.

L'uomo malato che ha fame deve consultare il medico perchè lo aiuti a curare questo bisogno, che non è certo naturale.

Non stimolate lo stomaco con eccitanti che producono una fame artificiale, la quale può avere dannose conseguenze.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

EBLE

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. INCONTRASTABILE (in con tra sta bi le).

×

Per finire.

Tra il confessore ed un penitente, alcoolista:

— Non credete voi, incorreggibile ubbriacone, che le vostre mandre stesse vi diano una lezione? Le vostre bestie cessano di bere appena soddisfatto la loro sete...

— È vero, signor curato. Ma farebbero lo stesso se potessero bere in una vasca di cognac?

PROVINCIA

Latisana, 5 giugno.

Illuminazione elettrica.

L'egregio signor Vittorio Biaggini, ricco possidente di San Michele al Tagliamento, uomo di non comune ingegno e di ferrea volontà, si assunse verso il Comune di San Michele al Tagliamento (nella provincia di Venezia), e di Latisana e San Vito al Tagliamento (nella provincia di Udine), di fornire l'illuminazione elettrica verso corrispettivo canone dei suddetti Comuni.

La forza idraulica è data da un canale industriale, che dopo aver animati altri opifici, attraversa con chiavica l'argine alla destra del Tagliamento presso Villanova sulla golena del fiume con un salto di circa m. 2.80 dà moto alle ruote di un mulino di proprietà del signor Biaggini, dopo di che, si scarica direttamente nel Tagliamento in prossimità all'idrometro di Malafesta.

Da questo canale, dunque, è tratta la forza motrice.

Il progetto ha per base la distribuzione a corrente alternata trifasica.

La turbina sarà proporzionata per consumare litri 300 col salto di m. 2.50. È fornita dalla ditta Riva Monneret di Milano ed ha la forza di 80 cavalli con un alternatore di 75 cavalli, circa ossia 50,000 watts.

La differenza di potenziale efficace fra due fili della linea ad alta tensione è di wolts 3460, la differenza di potenziale fra il filo e la terra di wolts 2000.

Le stazioni sussidiarie di San Michele e San Vito, avranno semifisse di 35 cavalli effettivi, dando gli alternatori 23,000 wolts.

Anche a Latisana dunque avremo fra breve la tanto sospirata luce elettrica, della quale è così viva l'aspettativa, dico *fra breve*, perchè i lavori continuano alacremente. E difatti alla sta-

zione generatrice è montato tutto il macchinario, la linea è del tutto completata; ora stanno applicando le mensole nel paesi, e al più tardi in settembre il funzionamento sarà all'ordine.

Merita lode l'egregio signor Biaggini, che con tutto zelo si accinse ad una sì ardua impresa ed auguriamo al benemerito signore di vedersi coronato da uno splendido successo, che sia compenso alle non indifferenti spese e ai numerosi ostacoli da lui felicemente superati. *mb.*

Codroipo, 5 giugno (*ritardata*).

Per lo Statuto.

Ieri, in occasione della fausta ricorrenza del 51° anniversario della proclamazione dello Statuto, la nostra Banda cittadina svolse, in piazza Maggiore, un applaudito programma musicale sotto l'abile direzione del valente maestro Antonio Pegreffi.

La soddisfazione e l'entusiasmo giunsero all'apogeo quando dal giovanetto Guido Paschera venne eseguito quel tanto rinomato waltzer, « l'Usignuolo » del maestro Julen, per ottavino. Se l'applauso spontaneo all'indirizzo del minuscolo esecutore fruttò la massima soddisfazione morale al medesimo, è mestieri riconoscere gl'indiscutibili meriti dell'esimio maestro Pegreffi come istruttore degli istrumenti diversi non solo, ma anche come riduttore e compositore. *C.*

Codroipo, 7 giugno.

Partenza.

Ieri sera, col treno delle 18, il nostro brigadiere dei carabinieri, signor Mattioli Carlo, partì per la sua nuova destinazione di Conegliano. La sua dipartita venne appresa con dispiacere, perchè egli, nel breve tempo che fu a Codroipo, seppe, per le sue doti non comuni, farsi amare ed apprezzare da tutti indistintamente, ed eziandio dai superiori.

All'egregio brigadiere invio un arrivederci e l'augurio che presto possa compiersi il voto del suo cuore. *C.*

Ricettazione dolosa. Scrivono da Pordenone 5:

Stamattina, davanti a questo tribunale, ebbe luogo il dibattimento in confronto di Pietro e Giovanni Penzi, imputati di ricettazione dolosa per aver distratto e nascosto a proprio profitto, il primo lire 1200, l'altro lire 60, provenienti dal furto commesso a danno della ditta Camilotti di Sacile, dal loro rispettivo figlio e fratello Arturo Penzi già condannato per l'omicidio di Giovanni Steffinlongo, dalle Assise di Udine, a 30 anni di reclusione. Le somme anzidette però i due imputati le avevano restituite al tenente dei rr. carabinieri, sotto minaccia di arresto, e all'udienza confessarono in parte la loro colpa.

Il P. M. chiede la condanna di Pietro Penzi alla reclusione di anni due e lire 300 di multa, e del Giovanni Penzi a mesi 18 e lire 300 di multa, oltre agli accessori di legge.

Il Tribunale però, accogliendo una delle tesi defensionali, svolta con forma elegante ed efficace dal dott. Riccardo Etro, scese all'applicazione della pena, riducendola a 15 mesi e lire 300 di multa per il Pietro Penzi e a mesi 7 e a lire 125 di multa pel Giovanni Penzi.

Disgrazia. Il contadino D'Andrea Antonio di Rauscedo (Spilimbergo) trovandosi sopra di un gelso a tagliare bacchette di foglia per i bachi, cadde a terra fratturandosi la gamba destra con distorsione anche di un braccio ed altre minori contusioni. Fu prontamente curato.

Inesistenza di reato. Spago Silvio, d'anni 31, condannato dal Tribunale di Pordenone a giorni 50 per lesioni personali, ebbe dalla Corte d'Appello di Venezia dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Riduzioni di pena. Copatè Antonio, d'anni 30, condannato dal Tribunale di Pordenone a 12 mesi di reclusione per lesioni volontarie, ebbe dalla Corte d'Appello di Venezia ridotta la pena a mesi 10.

— Arrarello Michelangelo, d'anni 39, condannato dal Tribunale di Pordenone a 3 anni e 6 mesi di reclusione per ratto consensuale di minorenni a fine di libidine, ebbe dalla Corte d'Appello di Venezia ridotta la pena a mesi 3 di reclusione.

Conferma e riduzione di pena. Roddaro Fabiano, d'anni 21, e Sirch Luigi d'anni 18, condannati dal Tribunale di Udine il primo alla reclusione per mesi 10 e giorni 3, il secondo per mesi 5, siccome colpevoli il primo di lesioni personali, il secondo di concorso nel reato medesimo, ebbero dalla Corte d'Appello di Venezia il Sirch ridotta la pena a mesi 4 e giorni 5, e il Roddaro confermata la sentenza.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Grave fatto. L'altra sera a Gradisca, dopo le 21 il villico Silvio Donda, d'anni 45, un po' alticcio, si presentava nell'osteria C. in Moraro, chiedendo del vino, che l'esercente giustamente gli rifiutò, e fin qui non fece se non ciò che dovrebbero fare tutti gli osti con gli ubbriachi.

In seguito però al rifiuto nacque un breve diverbio, che si tramutò in rissa violenta. L'oste aiutato dal figlio, bastonò l'ubbriaco in modo da ridurlo in condizioni disperate. L'oste ed il figlio vennero ieri arrestati ed accompagnati alle carceri di Cormons.

UDINE

Elezioni amministrative. Il Consiglio della Lega XX Settembre, riunitosi per discutere sull'azione del sodalizio durante le prossime elezioni amministrative, considerato che la Lega non ha colore politico, ma deve per disposizione statutaria, adoperarsi a che le pubbliche amministrazioni non cadano in mano dei clericali, nominava una Commissione con mandato di mettersi in rapporti con i Comitati elettorali di tutti i partiti liberali e favorire la formazione di una lista unica per impedire la riuscita degli elementi clericali.

La legge sui Monti di Pietà. La *Gazzetta Ufficiale* contiene il decreto che approva il regolamento per la esecuzione della legge sui Monti di Pietà.

Concorso ginnastico provinciale. Ecco il verdetto pronunciato dal giurì sul concorso provinciale scolastico che ebbe luogo domenica scorsa sul campo dei giuochi:

Gare obbligatorie di squadre.

Femminili.

A norma dell'art. 22 del regolamento del Concorso ginnastico per l'educazione fisica è assegnata la medaglia d'argento ai maestri o capi squadra delle squadre seguenti:

1. R. Scuola normali di Udine p. 40 su 40.
2. Scuole elem. di Cividale p. $39^{1}/_{2}$ su 40.
3. Idem complement. di Udine p. 39 su 40.

A norma dello stesso articolo, è assegnata la medaglia di bronzo ai maestri o capi squadra di tutte le altre squadre senza distinzione di merito e cioè: Udine, elem. alle Grazie classe IV e V. Id., Ospital vec. cl. IV sez. *A* e *B* cl. V.

Maschili.

Scuole elementari di grado superiore.

È assegnata la medaglia d'argento ai maestri o capi squadra delle squadre seguenti:

1. Collegio Naz. di Cividale p. $66^{1}/_{3}$ su 70.
2. Udine, cl. V sez. *A*. S. Dom. » $63^{5}/_{6}$ su 70.
3. Cividale, element. masch. » $59^{2}/_{3}$ su 70.

È assegnata la medaglia di bronzo ai maestri o capi squadra di tutte le altre squadre senza distinzione di merito, e cioè:

San Daniele, Scuole elementari.

Udine, Scuola	S. Dom.	cl. IV.	sez.	*A*
Id.	id.	» IV.	»	*B*
id.	id.	» IV.	»	*C*
id.	id.	» V.	»	*B*
id.	id.	» V.	»	*C*
id.	Scuola ai Teatri	» IV.		
id.	id.	» V.		

Scuole secondarie di I° grado.

È assegnata la medaglia d'argento ai maestri o capisquadra delle squadre seguenti:

1. Pordenone, Scuole Tecniche p. 69 su 70.
2. Cividale, Collegio Naz. p. $66^{12}/_{48}$ su 70.
3. Udine Scuole Tec. cl. II. sez. *A* p. $65^{1}/_{6}$ su 70.

È assegnata la medaglia di bronzo ai maestri o capi squadra di tutte le altre squadre senza distinzione di merito e cioè:

Udine, R. Ginnasio I. II. e III.			squadra	
Udine, Scuole Techine	cl. I.		sez.	*A*
id.	id.	» I.	»	*B*
id.	id.	» I.	»	*C*
id.	id.	» II.	»	*B*
id.	id.	» III.	»	*A*
id.	id.	» III.	»	*B*

Scuole secondarie di II° grado.

È assegnata la medaglia d'argento ai maestri o capi squadra delle squadre seguenti:

1. R. Istituto Tecnico cl. I. p. $63^{20}/_{48}$ su 70.

È assegnata la medaglia di bronzo ai maestri o capi squadra di tutte le altre squadre senza distinzione di merito e cioè:

Udine, R. Istituto Tecnico cl. II. e R. Liceo.

Delle due medaglie inviate dal Ministero una è assegnata alla squadra femminile che risultò prima, l'altra alla squadra maschile che per classificazione risultò prima in via assoluta.

Gare individuali

Corsa di velocità

Elementari.

1. (med. d'arg.) Covassini Ferdinando
2. (med. d'arg.) Pellegrini Adolfo
3. (med. bronzo) Nascimbeni Pietro
4. (med. bronzo) Nigris Augusto
5. (med. bronzo) Venturini Giuseppe di San Daniele.

Secondarie di I. grado

1. (m. arg.) Galletti Attilio R. S. Tecn.
2. » Porenta Renato Col. N. Civ.
3. (m. bron.) Piani Marco » »
4. » Brugger Antonio R. S. Tec.
5. » Toso Guido R. S. Tecn.

Scuole secondarie di II. Grado

1. (m. d'arg. Bodini Ferdin. R. Liceo
2. » Colletti Leo R. Ist. Tecnico
3. (m. di bron.) Rigo Ettore R. Ist. Tec.
4. » Conti Ettore R. Ist. Tec.
5. » Camilotti Fran. R. Liceo

Salto in alto

Essendosi dovuto sospendere la gara di salto in alto per mancanza di tempo, i concorrenti delle scuole secondarie di I. grado dovevano ancora eseguirla, non si fece la premiazione per questa gara; ad ogni modo pubblichiamo i nomi dei concorrenti, che, qualora la gara fosse stata compiuta, avrebbero avuto diritto a premio.

Scuole elementari.

1. Sendresen Giovanni.
2. Pellegrini Adolfo.
3. Tonon Paolo.
4. Righini Corrado.
5. Corassini Ferdinando.

Scuole secondarie di II. Grado

1. Bodini Ferdinando, R. Liceo.
2. Pasquini Giulio, R. Istituto tecnico.
3. Cavallini Carlo, R. Liceo.
4. Rigo Ettore, R. Istituto tecnico.
5. Marzuttini Paolo, R. Liceo.

Noi non possiamo che ancora una volta applaudire al Comitato che ha saputo organizzare una festa che rimarrà grato ricordo nelle memorie della nostra Udine; alla Giuria, che ha fatto così bene e coscienziosamente il suo dovere; e infine a tutti i premiati i quali, guidati da eccellenti maestri e da ottime maestre, diedero saggio splendido e affidamento sicuro alla patria.

Un'osservazione tuttavia ci si permetta: Non sarebbe stato più conveniente e più opportuno assegnar le medaglie, anzichè ai maestri delle singole squadre, alle squadre medesime? I signori maestri nulla perdevano del merito loro, e la soddisfazione morale dei concorrenti sarebbe stata di gran lunga maggiore.

Mercato della foglia di gelso. Molta foglia vedevasi all'odierno mercato. Animatissime le contrattazioni per le grandi partite in particolare! Mantengonsi stazionari i prezzi di questi ultimi giorni. La spogliata si pagò da lire 11 a 18, quella con bastone da lire 7.50 a 12 al quintale.

Treni speciali festivi. Sino al 15 ottobre p. v. la Direzione della tramvia a vapore Udine-S. Daniele attiverà in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, i seguenti treni speciali: Partenza da Udine porta Gemona ore 20.15, arrivo a S. Daniele ore 21.35; partenza da S. Daniele ore 20.35, arrivo a Udine porta Gemona ore 21.55.

L'art. 488. La scorsa notte sono stati dichiarati in contravvenzione i calzolai Moro Giov. Batt. fu Vincenzo, d'anni 38, abitante in via Tiberio Deciani e Tomasi Angelo di Giovanni, d'anni 39, abitante in via del Freddo.

All'Ospedale venne medicato Giulio Zilli, di Udine, per ferita lacera alla mano sinistra, riportata accidentalmente e giudicata guaribile in otto giorni.

Comunicato.

La ditta E. G. fratelli Bareggi di Padova avverte il pubblico che nell'acquisto dell'**Amaro Bareggi** a base di **Ferro China Rabarbaro** si accerti che gli venga consegnato il vero prodotto **genuino**, dichiarato dalle più competenti autorità mediche il solo ed il più efficace di tutti i preparati consimili.

E. G. fratelli Bareggi.

Note scientifiche.

Come si cura la tubercolosi polmonale.

I numerosi metodi di cura, proposti e sperimentati nella tubercolosi polmonare, hanno dato risultati parziali e solo in determinate condizioni. La rinomata *Pozione antisettica* del dottor G. Bandiera di Palermo si adopera, però, con vantaggio superiore a quello di ogni altro farmaco e, dopo l'insuccesso del siero Maragliano, è sempre il medicinale generalmente preferito dai medici, perchè reputato più efficace. Infatti la sua azione si estende al di là del primo periodo del morbo, facendo scomparire, come per incanto, ogni indizio patologico dai polmoni.

La *Pozione antisettica* del dottor Bandiera, essendo un potente battericida, dà sempre brillanti risultati, essendosi ottenuto la guarigione di tutti i casi, trattati con essa, anche in istadii avanzati, con numerose ed ampie caverne e con la presenza di abbondanti bacilli negli sputi. In un tempo che varia dai 18 ai 60 giorni, la tosse si va attenuando, diminuisce l'espettorato e scompaiono i sudori notturni, non senza attivare energicamente la nutrizione. Grado grado, ritorna la sonorità normale nelle parti affette del polmone e si ristabilisce, in tutto il murmure vescicolare, per cui è lecito inferirne la completa *restitutio ad integrum* del tessuto leso.

Tali brillanti risultati furono già ottenuti in ben 650 casi di tubercolosi polmonale in ogni stadio, curata però quando il morbo era localizzato ai polmoni.

La *Pozione antisettica* del dottor Bandiera di Palermo, quindi, somministrata a dosi prescritte dal metodo di cura, annesso ad ogni *flacon*, esercita una diretta influenza battericida sui bacilli della tubercolosi polmonare. Chi desidera fare acquisto di tale potente farmaco, diriga le richieste in Udine alla spettabile farmacia Filippuzzi-Girolami, via del Monte, 2, incaricata per la vendita.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 97, del 3 giugno 1899, contiene:

Nel giorno 19 giugno 1899 ore 10 ant., nella Pretura I. mandamento di Udine si procederà alla vendita di uno stabile in mappa di Udine esterno al n. 2275 *a*, e 2276. Il dato d'asta è stato fissato in lire 27,034.68.

— Della Schiava Maria fu Leonardo vedova Cella di Verzegnis, ha dichiarato di accettare nell'interesse e per conto dei di lei figli minori, l'eredità abbandonata dal padre loro Cella Antonio fu Gio. Pietro, morto a Bologna nel 6 febbraio 1899.

— Nel giorno 21 giugno 1899 alle ore 9 si procederà, presso l'ufficio della sezione del Genio militare di Udine, a pubblico incanto, a partiti segreti per l'appalto dei lavori di manutenzione degli immobili militari della piazza di Palmanova durante il triennio dal 1 luglio 1899 al 30 giugno 1902 per l'ammontare di lire 10,500.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 31 maggio 1899.

XXV ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa		L.	61,619.83
Effetti scontati		»	2,543,095.05
Antecipazioni contro depositi		»	118,140.59
Valori pubblici		»	702,985.01
Buoni del Tesoro		»	—.—.—
Debitori diversi		»	2,435.60
Debitori in Conto Corr. garantito		»	285,320.84
Riporti		»	201,238.55
Ditte e Banche corrispondenti		»	166,629.96
Agenzia Conto corrente		»	—.—
Stabile di proprietà della Banca		»	31,600.—
Depositi a cauzione di Conto C.		»	403,281.87
Depositi a cauzione antecipazioni		»	199,501.46
Depositi a cauzione dei funzion.		»	63,750.—
Depositi liberi		»	288,311.57
Fondo prev. imp. Conto val. a cust.		»	19,740.26
Conto Cambio		»	63,375.86
Compartecipazioni bancarie		»	30,600.—
Totale dell'Attivo		L.	5,120,435.36
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 10,397.30		
Tasse Governative	» 6,954.48		
		»	17,351.78
		L.	5,137,787.14

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—		
Fondo di riserva	» 237,000.—		
		»	537,000.—
Depositi a risp.	» 1,481,318.88		
Id. a piccolo risp.	» 125,357.13		
Id. in Conto C.	» 1,698,364.41		
		»	3,305,040.42
Fondo prev. imp.	Val. 19,740.26 / Libr. 4,613.33	»	24,353.59
Ditte e Banche corrispondenti		»	250,062.84
Creditori diversi		»	32,934.70
Azionisti Conto dividendi		»	2,672.50
Assegni a pagare		»	496.25
Depositanti diversi per depositi a cauzione		»	542,783.33
Detti a cauzione dei funzionari		»	63,750.—
Detti liberi		»	288,311.57
Differenza quotazioni valori		»	10,141.64
Totale del Passivo		L.	5,063,546.34
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 38,634.23		
Risconto esercizio precedente	» 35,606.57		
		»	74,240.80
		L.	5,137,787.14

Il Presidente

dott. Adolfo Mauroner

Il Sindaco — Il Direttore

Giuseppe Morelli de Rossi — *Omero Locatelli*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al $3^{3}/_{4}$ per cento; rilascia libretti di risparmio al $3^{1}/_{2}$ a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al $4^{1}/_{2}$, 5, $5^{1}/_{2}$ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al $5^{1}/_{2}$ per conto, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 6 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compera bozzoli.

Appartamento d'affittare, in piazza Valentinis, n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

La Chinina Migone ebbe attestati Dai medici più illustri e rinomati.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, alle ore 12 merid.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 - 6 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	758.3	757.1	756.6	755.4
Umido relativo	57	44	60	
Stato del cielo	q. ser.	q. ser.	misto	ser.
Acqua cad. mm.	—	—		—
Velocità e direzione del vento	calma	6 NW	1 E	calma
Term. centigr.	23.6	27.1	22.2	21.0

6 Temperatura: massima 28.8; minima 15.8; minima all'aperto 14.0

7 Temperatura: minima 17.0; minima all'aperto 16.1

Tempo probabile:

Venti deboli o freschi settentrionali. Cielo vario isole, sereno altrove.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

OMICIDIO OLTRE L'INTENZIONE.

Udienza 6 giugno.

Pres. Vanzotti comm. Vittore. Giudici Delli Zotti e Tribetti. P. M. cav. Merizzi. Cancelliere Febeo.

Difensori: Franceschinis e Ciriani.

Accusata: Cozzi Angela.

Nell'udienza antimeridiana, essendo stati dispensati per vari motivi ben 23 giurati sui 50 estratti, e non avendosi quindi il numero di 30 che devono prestar servizio durante la presente sessione, viene fatta una estrazione suppletoria di 14 giurati e l'udienza è rinviata alle ore 2 pom.

Udienza pom.

Costituita la giuria, letta la sentenza di rinvio e l'atto d'accusa, si procede all'interrogatorio dell'accusata, Angela Cozzi che si può riassumere così:

« Ero in dispiaceri colla famiglia Tositti, e credetti esercitare un mio diritto col non lasciarli passare. Io ero nel campo, ed alla Foghin, che voleva col marito ancora andare avanti, diedi col rastrello che tenevo in mano un solo colpo movendolo in direzione orizzontale e ne ebbi in cambio sputi e pugni dal Tositti.

Mi portai a Trieste per invito di un mio fratello colà facchino; mi ammalai e dovetti stare a letto un mese.

Il colpo da me dato non avrebbe ucciso un bambino ».

Vien fatto vedere il rastrello che non si presta certo a produrre forti ammaccature.

Si legge la querela della Foghin Lucia nella quale dichiara d'essere stata replicatamente percossa dalla Cozzi Angela. Vien poi data lettura dell'esame scritto, ove asseri d'aver ricevuti tre colpi soli.

I referti medici, constatata la ferita per suppurazione, propendono che sia causa un trauma piuttosto che un naturale svolgimento di glandola, cosa che però non escludono.

I periti dissero *causa* unica e necessaria della morte, con molta probabilità d'infezione derivata da suppurazione traumatica, e ritengono a concause probabili l'età avanzata e la mancanza di necessarie e pronte cure.

Il vedovo della Foghin narra quale teste, il fatto. Egli camminava più avanti, e non vide dare i colpi. Non sporse tosto querela perchè credeva cosa da poco.

La nuora della defunta, Simoni Domenica, sentì gridare; seppe poi il fatto, ma nulla vide. Venne chiamato il medico dopo diverso tempo, perchè si credeva sempre guarisse da sè.

Galante Santa, ex serva dei Tositti, vide dare due colpi; uno sulla spalla e uno più verso la mano. Dopo la Foghin non lavorò più, ma pur venne il 28 luglio a Udine arrivando a piedi fino a S. Daniele.

I testi a difesa depongono che la Foghin non godeva troppo buona salute, e che il Tositti Giovanni, marito di lei, è cavilloso e temuto da tutti.

Chiaramente ciò espone in modo certo il sindaco di quel Comune Polli Giovanni, ed il medico Manzin Dr. Renato afferma che la defunta rifiutò di subire un'operazione per nulla pericolosa e che avrebbe dato modo ad una cura antisettica. E se non avesse avuta la narrazione del fatto, fatta dall'ammalata ed ora defunta, egli avrebbe ritenuta una malattia spontanea, tanto più che si trattava di soggetto linfatico.

Da altri si sa che un mese fa a cura della famiglia Tositti si faceva girare pel paese una circolare sulla quale si tentava raccogliere firme attestanti la bontà e la salute della Foghin.

Esaurito così l'esame di tutti i testi, l'udienza è tolta.

Scienze - Lettere - Arti

Il collega Henry-Berger (Milano), ha pubblicato testè l'ediziono 1899 dell'Annuario della stampa italiana che è al suo quinto anno.

Il compilatore, da valente pubblicista, lo rende ogni anno più pratico e più preciso, introducendovi quanto è d'interesse e d'utilità.

Difatti questa edizione contiene un elenco completo delle associazioni della stampa e librarie all'estero e così pure una lista assai estesa dei rivenditori di giornali e dei librai all'estero.

I giornali esteri sono divisi per ogni Stato e sono indicati tutti i giornali svizzeri, quasi tutti i francesi quotidiani...

Insomma, diventa un lavoro accuratissimo e di necessità, non solo per chi vive nel giornalismo, ma per chiunque si interessa del medesimo od ha bisogno di ricorrere alle industrie inerenti alle pubblicazioni periodiche.

Un bravo di cuore al collega Berger Henry, con sinceri auguri che il suo *Annuario* diventi diffuso come lo merita.

VARIETÀ

L'esplorazione nasale.

Un medico inglese parla dell'esplorazione nasale delle malattie o degli schiarimenti che può dare a un medico illuminato, l'odorato. Egli sostiene che un sanitario che conosca bene il suo mestiere deve saper far la diagnosi di quasi tutte le malattie soltanto annusando il malato.

Ecco degli esempi. Nel caso di *favus* il malato esala un odore di sorcio: il reumatismo produce un odore acido, facile a riconoscersi. Nei casi di scorbuto si produce un odor putrido; è odor di finocchio nella peritonite: di vecchia birra evaporata nella scrofola: d'ammoniaca nella febbre ordinaria. Nei casi di febbre intermittente, invece l'odore è di pane fresco. Infine le isteriche odorano di violetta o di ananas o di zagara.

L'odore dei bianchi.

E già che siamo in argomento restiamoci. Si sa che i negri di notte specialmente esalano un forte odore dal loro corpo. Se un bianco esprime la sua meraviglia per questo fatto, i negri non mancano mai di rispondere: E tu credi di mandar un buon odore?

E se si domanda loro di specificar l'odore che essi sentono emanare dalle carni dei bianchi, essi rispondono:

— Un odore di morto.

Ciò che è lusinghiero per tutti noi.

Una esposizione di monete.

Fra i progetti di esposizioni speciali che si preparano a Parigi pel 1900, ve ne ha uno del comandante Mowal, antico presidente della Società Nazionale degli antiquari di Francia, il quale ha proposto di far figurare all'esposizione una collezione di tutti i tipi di monete attualmente *in circolazione nel mondo* intiero.

Ogni paese, partecipante direttamente all'esposizione, presenterà una raccolta completa delle specie metalliche costituenti il rispettivo sistema monetario in vigore, e per gli altri paesi, i consoli, gli agenti coloniali ed i missionari sarebbero incaricati di riunire gli elementi analoghi.

L'Amministrazione della Zecca di Parigi verrebbe incaricata di regolare la Mostra.

Come si falsificano monete antiche.

I collezionisti di monete antiche sono spesso vittime di contraffazioni indegne come in genere tutti i collezionisti di antichità.

Era fino ad oggi un mistero come mai i contraffattori riuscissero ad invecchiare monete di recente coniate.

Ora pare che il mistero sia stato svelato.

Per invecchiare le monete si procede in un modo assai curioso.

Dopo aver preparato, colle dovute cure, le false monete coll'effigie di Tiberio, di Caligola, o di altri personaggi antichi, le si fanno inghiottire, per amore o per forza, a qualche grosso gallinaccio, per esempio, a dei tacchini o polli d'India.

Il grosso uccello riceve in corpo Tiberio o Caligola.

È facile comprendere come questi imperatori siano indigesti anche ai tacchini, per cui dopo qualche tempo essi onestamente restituiscono il deposito...

La moneta nella sua permanenza tra i potenti succhi gastrici del gallinaccio ha acquistato una patina d'antico che inganna anche i più provetti in materia.

Se per caso la prima prova non basta, si ripete l'operazione finchè la moneta è invecchiata per forza.

I vagoni cappella.

Avevamo i vagoni-letto, i vagoni-*restaurants* ed i vagoni-*salons*. I viaggiatori tutti, compresi quelli della più difficile contentatura, potevano trovare sulle grandi linee europee le maggiori comodità, come in una abitazione bene ammobigliata e provvista di tutto il possibile *confort*. Ma se si era provveduto al corpo, nessuno aveva pensato all'anima, e ora le ferrovie russe, cedendo alle istanze di numerosi viaggiatori hanno istituito, sui treni delle grandi linee, i vagoni-cappella.

Queste chiesette ambulanti sono addobbate e ammobigliate in modo da sembrare oratori in miniatura, sufficienti però ai bisogni dei viaggiatori. Un prete, un chierico e un sagrestano sono addetti al servizio di ogni vagone-cappella, e vengono stipendiati dalle Compagnie, come l'altro personale dei treni.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 6 giugno.

Presiede Palberti, vicepres.

La seduta comincia alle ore 2.

Presidente dà lettura di alcune proposte di legge.

Poi risponde alla interrogazione sulla ferrovia Bologna-Verona.

Bissolati domanda all'on presidente, se non sia il caso di mandare al presidente della Repubblica francese, oltraggiato *domenica scorsa da una turba* di fanatici reazionari, l'espressione dei sentimenti di simpatia della Camera italiana. *(Benissimo alla Sinistra).*

Presidente si renderà interprete presso il Governo della Repubblica francese dei sentimenti della Camera italiana. *(Vive approvazioni a Sinistra).*

Si passa alla votazione di ballottaggio per la nomina di tre commissari della giunta generale del bilancio.

Segue la discussione sul disegno di legge relativo ai provvedimenti politici.

Marescalchi combatte la disposizione dell'art. I bis che vieta per ragioni di ordine pubblico le riunioni o assembramenti pubblici all'aperto e stabilisce che i contravventori saranno puniti a *termini dell'art. 434 del codice penale.* E si riserva di presentare un emendamento.

De Felice dice che il divieto delle riunioni non potrà impedire la diffusione delle idee che si vogliono soffocare.

Parla lungamente del diritto di riunione, poi essendo stanco chiede di riposarsi.

Riprende poco dopo e conclude invitando la Camera a pensare piuttosto a provvedimenti economici che a leggi restrittive della libertà *(applausi all'Estrema Sinistra).*

Badaloni svolge un emendamento per proporre la soppressione dell'art. 1, non parendogli possibile affidare alle autorità di P. S. il diritto di impedire le pubbliche e private riunioni.

Il Presidente comunica il risultamento della votazione di ballottaggio per la nomina di tre commissari della giunta del bilancio. Sono eletti Lovito con voti 124, Gavazzi 122, Giuseppe Frascara 116.

Santini propone che il Presidente invi un saluto e un augurio a S. A. R. il duca degli Abruzzi che affronta i pericoli d'un ardita esplorazione polare per la gloria d'Italia e al grido fatidico di: *Sempre avanti Savoja! (vivissime approvazioni).*

Parlano in proposito Mezzacapo e Villa.

Il Presidente *in nome della Camera* si unisce ai nobili sentimenti espressi dagli on. Santini, Mezzacapo e Villa. Invierà perciò un saluto augurale all'augusto Principe, presentando questo saluto a S. M. il Re *(approvazioni).*

Si discute ancora sull'ordine del giorno.

La seduta termina alle 7.

Domani seduta alle 10 e alle 2.

Senato del Regno.

Seduta del 6.

Presiede Saracco, pres.

La seduta è aperta alle ore 3.40.

Il Senato approva i titoli del nuovo senatore prof. Eugenio Beltrami.

Lacava, ministro dei lavori pubblici, *risponde ad una interpellanza di Serena* sull'acquedotto pugliese.

Si discute il progetto di legge per le modificazioni ed aggiunte alle vigenti leggi sulle bonificazioni delle paludi e terreni paludosi e si approvano tutti gli articoli del progetto.

Viene poi approvato a scrutinio segreto il progetto sullo scioglimento dei Consiglio comunali e provinciali.

La seduta è levata alle ore 6.15.

Domani seduta alle ore 3.

MAKONNEN E L'ITALIA

Massaua 6. — Si ha dall'Altipiano che, essendo corsa la voce di un invito rivolto da Makonnen ai tigrini in servizio del Governo italiano per il loro ritorno in patria, Makonnen ha fatto pubblicare un bando in cui afferma che fra i due paesi regna la pace e l'amicizia, e minaccia pene per chi spargesse false notizie.

L'arrivo a Milano

di Romussi, De Andreis, Turati e Chiesi

Milano 6. — Calorose, commoventissime riuscirono le accoglienze fatte a Romussi, De Andreis, Turati e Chiesi, reduci dai rispettivi reclusori.

Romussi e De Andreis arrivarono ieri sera da Alessandria; Turati arrivò stamane alle 9 e mezza da Pallanza; Chiesi oggi a mezzogiorno da Finalborgo.

Tutti e quattro si trovano in buone condizioni di salute.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I processi contro Picquart.

Parigi 7 — La Camera per la messa in accusa si pronuncierà venerdì prossimo sui processi intentati a Picquart.

Zurlinden punito?

Parigi 7 — Si assicura che Zurlinden verrà esonerato dal posto di governatore di Parigi, e non è improbabile che vengano prese a suo riguardo misure disciplinari.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 6 giugno.

Gli affari in seta continuano ad essere limitati.

La situazione rimane stazionaria, in attesa che un miglior accertamento dell'esito del raccolto bozzoli, coi relativi nuovi costi dei prodotti, venga a sistemare la base dei corsi colla quale si inaugurerà l'entrante campagna 1899-1900.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 7 giugno 1899.

RENDITA	giu. 6	giu. 7
Italiana 5 % contanti	102.40	102.60
" fine mese	102.75	102.90
Detta 4 ½ ex coupons	111.½	111.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali ex coup.	333.—	333.
" 3 % Italiane	324.—	324.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " " 4 ½ %	518.—	518.—
" 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	521.—	521.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	1010.	1018
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.60	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
" Veneto	220.—	220.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	783.—	784.—
" Ferr. Medit. ex coupons	606.—	607.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.05	107.07
Germania "	131.95	132.—
Londra "	27.—	27.—
Austria Banconote "	229.½	229.½
Corone "	112.—	112.—
Napoleoni "	21.39	21.38
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	96.30	96.62

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.07**.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della cotenna fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire **4** la bottiglia.

Aggiungere però cent. **80** per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. **8** e 3 bott. per L. **11** franche di porto.

Preparato dentifricio di **ANGELO MIGONE & C.**

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spese. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e la carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; togie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il* **KOSMEODONT-MIGONE**

L. **2** l'Elixir — L. **1** la Polvere — L. **0.75** la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire **10** franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES

Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causandone la scolorazione e la caduta.

Attestato

Signor Zempt.

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lotion Peruvienne per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere la virtù di detta Lozione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quindo ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il mio spedizione 12 bottiglie a Livorno del mio domicilio. Firmato: *Acuaro Brandara*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli e 34 Via Calabritto — Napoli.

Si vende a Lire 1,60, e 5 la bottiglia

Per spedizione in provincia centesimi 60 in più.

Si vende presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti. In **Udine** presso Francesco Minisini, Mercatovecchio; in **Treviso** presso Zanetti Giovanni farmacista, Via San Michele N. 3; in **Venezia** presso il dott. Zampironi farmacista, San Moisè, e Bertini e Parenzan, San Marco N. 210.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il *loro primitivo color nero, castagno e* biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile quante si trovano in commercio. — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile fra le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia.

Trovasi vendibile *presso l'Ufficio* Annunzi del *Giornale* IL *FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.36	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	8.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.53	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat :
L'apetit al jere fat,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin ;
Se cul miedi stevi dur
'O saress crepat sigur ;
Ma me' none benedete
Je corude su biel sclete
Là di Sandri speziar,
Mi ha portat un gott di amar (1)
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lunari
Si è operat in me di strade,
Che une d'ndie se foss stade
Pronte, cuete, subit, lì,
La fasevi scompari.

(1) *L'Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Gio. Batt.*, Piazza del Duomo.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI ».

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco